



Camera di Commercio
Ravenna

Allegato A) alla Delib.n. 41 del
verbale di Consiglio del 24.11.2008

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2009

- 1 QUADRO DI RIFERIMENTO
 - 1.1 Il contesto internazionale
 - 1.2 L'economia italiana
 - 1.3 L'economia provinciale
- 2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO
 - 2.1 Risorse umane
 - 2.2 Risorse tecnologiche
- 3 RISORSE ECONOMICHE, FINANZIARIE E PATRIMONIALI
 - 3.1 Partecipazioni camerali
 - 3.2 Stato patrimoniale
 - 3.3 Conto economico
 - 3.4 Principali indicatori di natura finanziaria, economica e patrimoniale
- 4 INIZIATIVE PREVISTE PER L'ESERCIZIO 2009
 - 4.1 Innovazione e trasferimento tecnologico
 - 4.2 Valorizzazione capitale umano e sociale
 - 4.3 Informazione economica, comunicazione e programmazione di sistema
 - 4.4 Infrastrutture e sviluppo del territorio
 - 4.5 E-governement e semplificazione amministrativa
 - 4.6 Regolazione del mercato
 - 4.7 Internazionalizzazione

1 QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Il contesto internazionale

La crisi finanziaria

La crisi finanziaria globale che ha avuto origine lo scorso anno nel mercato statunitense dei mutui *subprime* si è molto aggravata nel settembre 2008, colpendo alcune delle più grandi istituzioni finanziarie americane ed europee, provocando fortissime cadute dei corsi di borsa, suscitando timori di collasso dei sistemi finanziari e di recessione delle economie avanzate.

Di fronte a eventi di questa gravità la reazione dei governi e delle autorità monetarie ha acquisito via via forza e capacità di coordinamento internazionale.

Le banche centrali hanno sopperito al blocco dei mercati interbancari nazionali con iniezioni di liquidità senza precedenti nell'ammontare e nelle modalità di erogazione e hanno effettuato una riduzione concertata dei tassi d'interesse.

I governi statunitense e di alcuni paesi europei, tra cui l'Italia, hanno approntato misure straordinarie volte a ricapitalizzare le banche con fondi pubblici, o anche ad acquisire da esse attività illiquide di difficile valutazione al tempo stesso estendendo e rafforzando le garanzie per i depositanti.

Le previsioni per il 2009

Il Fondo monetario internazionale (FMI) ha rivisto nei primi giorni di ottobre le previsioni di crescita per tutti i paesi avanzati, ribassandole decisamente. La revisione al ribasso va ricondotta al protrarsi e all'aggravarsi in taluni paesi della crisi del settore immobiliare e all'accentuarsi della restrizione dell'offerta di credito da parte dei sistemi bancari. Per il 2009 i tassi medi annui di crescita del PIL sono previsti intorno allo zero, negativi in diversi casi.

Secondo l'FMI, tuttavia, l'attività, potrebbe riprendere gradualmente già nel corso del 2009, nell'ipotesi sottostante di un successo delle azioni delle autorità volte a stabilizzare i mercati e le economie. Faciliterebbero questo processo i recenti, forti ribassi dei prezzi dell'energia e delle materie prime e il passo ancora sostenuto delle principali economie emergenti (pure in rallentamento).

L'inflazione è prevista ovunque in ripiegamento. La riduzione del prezzo del petrolio che, essendo principalmente riconducibile al deterioramento delle prospettive di crescita, non appare in grado di esercitare un significativo effetto antirecessivo; attenuerà tuttavia le pressioni inflazionistiche.

L'FMI elenca peraltro una serie di rischi che potrebbero, materializzandosi, approfondire la recessione e prolungarla nel tempo, rischi acuiti dopo il recentissimo aggravarsi della crisi sui mercati finanziari e creditizi.

Tav. 1 Crescita tendenziale del Pil, tassi di inflazione e disoccupazione in alcune aree/paesi (valori in percentuale)

	PIL	INFLAZ.	DISOCC.		PIL	INFLAZ.	DISOCC.
Area euro				UE			
2005	1,6	2,2	8,9	2005	1,9	2,2	8,9
2006	2,8	2,2	8,3	2006	3,1	2,2	8,2
2007	2,6	2,1	7,4	2007	2,9	2,3	7,1
1° trim 2008	2,1	3,4	7,2	1° trim 2008	2,3	3,6	6,8
2° trim 2008	1,4	3,6	7,3	2° trim 2008	1,6	3,9	6,8
Stati Uniti				Giappone			
2005	3,1	3,4	5,1	2005	1,9	-0,3	4,4
2006	2,8	3,2	4,6	2006	2,4	0,2	4,1
2007	2,0	2,9	4,6	2007	2,0	0,1	3,8
1° trim 2008	2,5	4,1	4,9	1° trim 2008	1,2	1,0	3,9
2° trim 2008	2,1	4,4	5,3	2° trim 2008	0,8	1,4	4,0

Fonte: European Central Bank, Statistics, October 2008

Tav. 2 Previsioni di crescita del Pil nei principali Paesi dell'Unione europea (variazione sul trimestre precedente, e sul 2007 per l'anno 2008)

	1° trim 2008	2° trim 2008	3° trim 2008	4° trim 2008	ANNO 2008
Germany	1,3	-0,5	-0,2	0,2	1,8
Spain	0,3	0,1	-0,1	-0,3	1,4
France	0,4	-0,3	0,0	0,1	1,0
Italy	0,5	-0,3	0,0	0,1	0,1
Netherlands	0,4	0,0	0,3	0,4	2,2
Euro area	0,7	-0,2	0,0	0,1	1,3
Poland	1,4	1,5	0,7	0,6	5,4
United Kingdom	0,3	0,0	-0,2	-0,2	1,1
EU27	0,6	-0,1	0,0	0,1	1,4

Fonte: European Commission, Interim forecast september 2008

1.2 L'economia italiana

Gli sviluppi recenti

In Italia nel 2008, dopo il rimbalzo dell'attività produttiva nel primo trimestre, si sono susseguiti segnali di debolezza. Nel secondo trimestre il prodotto si è contratto rispetto al primo e il quadro congiunturale dà segnali di un ristagno per il resto dell'anno. La produttività, che riflette le insufficienze strutturali della nostra economia, risente negativamente del ripiegamento ciclico, mentre l'inflazione è attesa in flessione per il ribasso dei corsi petroliferi e la debolezza della domanda.

La spesa delle famiglie italiane si è contratta dello 0,3% nel primo semestre rispetto a un anno prima. Il reddito disponibile, nonostante il progresso del reddito nominale dovuto ad alcuni rinnovi contrattuali, è cresciuto nello stesso periodo di un modesto 0,5%, a causa dei rincari dei prezzi al consumo, influenzati dalle quotazioni internazionali delle materie di base. Il deterioramento del ciclo influisce sulle aspettative rendendo prudenti le decisioni di spesa e stimolando il risparmio.

L'occupazione ha continuato a crescere nel secondo trimestre, ma la partecipazione al mercato del lavoro è aumentata di più, un dato che può essere letto come reazione ai rischi per il reddito familiare dovuti al ristagno economico. Le difficoltà congiunturali sono evidenti nel numero di persone, in forte crescita, che hanno perso recentemente il posto di lavoro tra quelle in cerca di occupazione, specie nel Centro-Nord.

Gli investimenti delle imprese nel secondo trimestre del 2008 sono stati pressoché stagnanti, quelli in costruzioni hanno segnato una netta riduzione. Nel settore residenziale, sulla base delle informazioni disponibili, si è registrata durante il primo semestre una drastica contrazione delle compravendite e un rallentamento dei prezzi.

Le esportazioni si sono contratte nel secondo trimestre e si avviano a ristagnare nel terzo, risentendo dell'indebolirsi della domanda mondiale e degli andamenti sfavorevoli della competitività registrati almeno fino al primo trimestre dell'anno.

Le banche italiane, nel secondo trimestre di quest'anno, hanno operato un ulteriore irrigidimento dei criteri adottati per l'erogazione dei prestiti alle imprese; nel comparto del credito alle famiglie, dopo quasi un biennio di allentamento, la restrizione già emersa sui mutui si è estesa al credito al consumo. Ulteriori restrizioni sono attese per la seconda metà dell'anno.

La redditività delle banche italiane sta risentendo della crisi finanziaria globale, ma in misura contenuta, data l'esposizione relativamente modesta al settore dei mutui *subprime*.

Recentemente due centri di ricerca, Confindustria e FMI, hanno rivisto al ribasso le previsioni per l'economia italiana 2008 e 2009 formulate solo alcuni mesi fa.

Secondo Confindustria il Pil di quest'anno è ora visto in calo dello 0,2% dal -0,1% previsto in precedenza, ma è sul prossimo anno che la previsione subisce la revisione più pesante, passando all'attuale -0,5% dal +0,4% indicato lo scorso settembre.

Confindustria descrive l'attesa di recessione con una previsione di consumi delle famiglie in progressivo calo, al -0,2% nel 2008 e al -0,6 nel 2009 e un forte raffreddamento delle tensioni sui prezzi, con una inflazione vista nel 2008 al 3,5% e nel 2009 al 2,1%.

Anche il Fondo monetario internazionale prevede per l'Italia una contrazione economica dello 0,1% per quest'anno e dello 0,2% per l'anno prossimo, in netto peggioramento rispetto a una crescita stimata sei mesi

fa al +0,3% sia per il 2008 che per il 2009.

Le politiche di bilancio

Nel mese di agosto il Parlamento ha approvato la manovra di bilancio per il triennio 2009-2011, volta ad assicurare il conseguimento degli obiettivi indicati nel Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) di giugno. Il disegno di legge finanziaria per il 2009 include solo alcuni interventi tecnici miranti a dare attuazione alla manovra triennale. La Relazione previsionale e programmatica (RPP) per il 2009, che conferma sostanzialmente gli obiettivi indicati nel DPEF, stima che nel 2008 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche aumenti al 2,5 per cento del PIL; rispetto al 2007, l'incidenza della spesa corrente primaria sul PIL salirebbe di 0,5 punti percentuali e la pressione fiscale scenderebbe di 0,5 punti. Il rapporto tra il debito e il prodotto diminuirebbe leggermente, al 103,7%.

La RPP prevede che nel 2009 l'indebitamento netto scenda al 2,1% del PIL. Il raggiungimento dell'obiettivo potrà essere ostacolato dal deterioramento del quadro macroeconomico.

Secondo alcune recenti previsioni, infatti, i parametri di finanza pubblica in relazione al Pil risentiranno, di questo nuovo scenario recessivo con il rapporto deficit/Pil al 2,5% nel 2008 e al 2,4% nel 2009, ma soprattutto con il rapporto debito/Pil che tornerà a salire a 103,8 nel 2008 e a 104,4 nel 2009 rispetto alle precedenti stime rispettivamente di 103,7 e 102,9.

Le misure di sostegno del sistema finanziario recentemente decise dal Governo, che hanno carattere cautelativo, non determineranno necessariamente un aggravio della spesa pubblica: la garanzia statale sulle passività delle banche accrescerebbe la spesa solo nella misura in cui fosse effettivamente utilizzata. Eventuali operazioni di ricapitalizzazione delle banche o di scambio di titoli pubblici con altri strumenti non incidono sul saldo di bilancio; potranno influire temporaneamente sul livello del debito lordo senza modificare il debito netto.

Tav. 3. *Principali previsioni per l'economia italiana per il 2008 e 2009 effettuate negli ultimi mesi da alcuni dei più importanti centri di ricerca (variazioni % annue salvo diversa indicazione)*

	2008				2009			
	ISAE (lug)	Confind. (set)	FMI (apr)	UE (apr)	ISAE (lug)	Confind. (set)	FMI (apr)	UE (apr)
Pil	0,4	-0,2*	-0,1*	0,5	0,7	-0,5*	-0,2"	0,8
Consumi delle famiglie	0,2	-0,2*	0,9	0,4	0,7	-0,6*	0,8	0,9
Investimenti fissi lordi	-0,2	1,4	0,9	0,5	1,2	0,3	0,8	0,5
Esportazioni	2,5	2,4	2,7	3,2	3,2	3	2,2	3
Importazioni	1,1	1,5	2,8	3,2	3,2	0,3	2,8	3,3
Prezzi al consumo	3,6	3,5*	3,4*	3	2,4	2,1*	1,9*	2,2
Bilancia partite correnti (% PIL)	(...)	-2,5	-2,8*	-32	(...)	-1,7	-2,4*	-33
Disoccupazione(tasso %)	6,3	6,5	6,7*	6	6,2	6,6*	5,8	5,9
Cambio dollaro/euro	1,55	1,49	1,47	1,55	1,48	1,35	1,48	1,57
Indebitamento Amm. Pubbliche (% sul Pil)	2,4	2,5*	2,6*	2,3	2	2,8*	2,8*	2,4

* aggiornata ad ottobre 2008

Fonte: ISAE, Confindustria, FMI, UE

1.3 L'economia provinciale

I settori

Nel terzo trimestre del 2008 alcuni tra i principali settori produttivi della nostra provincia - industria, commercio artigianato - hanno subito una decisa battuta d'arresto, i cui segnali erano già presenti fin dall'inizio dell'anno in ambito regionale e nazionale.

Nel 2007 la produzione industriale nella provincia di Ravenna mostrava una crescita media del 2,1%, in linea con quella regionale (+2,1%) e di 9 punti superiore a quella nazionale (+1,2%). Nei primi sei mesi del 2008 l'espansione nella nostra provincia è continuata seppur con intensità moderata (+0,3%) mentre la produzione regionale è apparsa stazionaria e quella nazionale in diminuzione dell'1,5%.

E' solo con il terzo trimestre che la produzione industriale provinciale segna una contrazione (-2,6%) di intensità tale da portare in territorio negativo la variazione media dei primi nove mesi (-0,7%) che ora risulta allineata con la variazione media regionale (-0,6%) ma ancora distante da quella nazionale certamente più allarmante (-1,8%).

Dall'analisi settoriale, nei primi tre trimestri del 2008, emerge una buona tenuta dei settori chimico, alimentare e della plastica e gomma, all'opposto appare in difficoltà il settore dei minerali non metalliferi, perdura la crisi del tessile-abbigliamento e sembra essere entrato in sofferenza, in conseguenza della battuta d'arresto dell'ultimo trimestre, anche il fondamentale settore metalmeccanico (ad esclusione dei prodotti in metallo).

L'andamento del fatturato rispecchia quello della produzione. Nella nostra provincia, il fatturato dell'industria manifatturiera era cresciuto mediamente del 2,2% nel 2007, in regione del 2,1%, in Italia dell'1,2%. Nella prima parte del 2008 è continuata la crescita del fatturato provinciale e regionale (+0,7% nei primi sei mesi), poi arrestatasi nel terzo trimestre (-1,6% a Ravenna, -1,4% in Emilia Romagna) determinando per i primi nove mesi dell'anno una sostanziale stazionarietà tendenziale sia in ambito provinciale che regionale. Peggiora l'andamento nazionale che mostra una flessione (-1,3%).

Anche per gli ordinativi, nel terzo trimestre 2008, si registra la prima variazione negativa sia a livello provinciale (-2,5%) che regionale (-2,6%) che, sommata alla modesta crescita dei primi sei mesi dell'anno, porta a una leggera flessione nel periodo gennaio-settembre pari al -0,6%. A livello nazionale il dato sugli ordinativi è negativo fin dall'inizio dell'anno e la contrazione media risulta più consistente (-2,2%).

*Tav. 4 Industria manifatturiera: produzione, fatturato e ordini
(variazioni % sullo stesso trimestre dell'anno precedente)*

	trimestre	RAVENNA	EMILIA- ROMAGNA	ITALIA
Produzione	1° trim 2007	2,8	3,2	1,9
	2° trim 2007	1,8	1,9	1,1
	3° trim 2007	2,1	1,4	0,9
	4° trim 2007	1,5	1,7	0,9
	Media 2007	2,1	2,1	1,2
	1° trim 2008	0,3	0,3	-1,6
	2° trim 2008	0,3	-0,0	-1,4
	3° trim 2008	-2,6	-2,2	-2,6
	Media 2008	-0,7	-0,6	-1,8
Fatturato	1° trim 2007	3,4	3,8	2,0
	2° trim 2007	2,1	2,1	0,6
	3° trim 2007	1,7	1,1	0,8
	4° trim 2007	1,7	1,8	1,0
	Media 2007	2,2	2,2	1,1
	1° trim 2008	0,4	0,7	-1,7
	2° trim 2008	1,1	0,7	-0,9
	3° trim 2008	-1,6	-1,4	-2,2
	Media 2008	-0,0	-0,0	-1,6
Ordini	1° trim 2007	3,2	3,5	0,9
	2° trim 2007	1,9	2,1	0,9
	3° trim 2007	1,6	0,6	0,5
	4° trim 2007	2,4	2,2	1,4
	Media 2007	2,3	2,1	0,9
	1° trim 2008	0,3	0,7	-1,6
	2° trim 2008	0,3	0,1	-1,8
	3° trim 2008	-2,5	-2,6	-3,0
	Media 2008	-0,6	-0,6	-2,2

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sulla congiuntura

Le esportazioni nel corso del 2007 hanno registrato una crescita del 3,4%, sempre in linea con quella regionale (+3,5%) e superiore a quella nazionale (+3,1). Il dato del 2008 segnala per le esportazioni provinciali livelli di crescita più contenuti rispetto a quelli regionali (+1,9% contro il 2,4%), sempre superiori a quelli medi nazionali (+1,5%).

Il comparto manifatturiero artigiano mostra performance peggiori a tutti i livelli territoriali fin dall'inizio del 2008, è negativa la variazione della produzione registrata nei primi nove mesi dell'anno (-3,0% a Ravenna, -2,6% in Emilia-Romagna, -3,7% in Italia), così del fatturato (-2,2% in provincia, -1,9% in regione, -3,4% in Italia) e degli ordinativi (-2,6%, -2,2%, -3,7%, rispettivamente).

Tav. 5 Industria manifatturiera – comparto artigiano: produzione, fatturato e ordini (variazioni % sullo stesso trimestre dell'anno precedente)

	trimestre	RAVENNA	EMILIA- ROMAGNA	ITALIA
Produzione	1° trim 2007	1,7	1,9	0,1
	2° trim 2007	-1,1	-1,2	-0,3
	3° trim 2007	0,5	0,2	-1,4
	4° trim 2007	-0,1	-0,1	-0,1
	<i>Media 2007</i>	<i>0,3</i>	<i>0,2</i>	<i>-0,4</i>
	1° trim 2008	-3,4	-2,6	-4,1
	2° trim 2008	-1,4	-1,3	-2,7
	3° trim 2008	-4,3	-4	-4,3
	<i>Media 2008</i>	<i>-3,0</i>	<i>-2,6</i>	<i>-3,7</i>
	Fatturato	1° trim 2007	0,7	0,9
2° trim 2007		-1	-1,6	-1,8
3° trim 2007		-1,1	-1,7	-1,7
4° trim 2007		0,3	0,5	0,3
<i>Media 2007</i>		<i>-0,3</i>	<i>-0,5</i>	<i>-0,9</i>
1° trim 2008		-2,3	-2,1	-4
2° trim 2008		-1,2	-0,6	-2,2
3° trim 2008		-3,2	-3	-4
<i>Media 2008</i>		<i>-2,2</i>	<i>-1,9</i>	<i>-3,4</i>
Ordini		1° trim 2007	2,8	2,3
	2° trim 2007	-0,9	-1,1	-1
	3° trim 2007	-0,7	-1,2	-1,5
	4° trim 2007	-0,4	-0,1	0,1
	<i>Media 2007</i>	<i>0,2</i>	<i>0,0</i>	<i>-1,1</i>
	1° trim 2008	-2,3	-1,9	-4,1
	2° trim 2008	-1,7	-1,5	-2,9
	3° trim 2008	-3,9	-3,3	-4,2
	<i>Media 2008</i>	<i>-2,6</i>	<i>-2,2</i>	<i>-3,7</i>

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sulla congiuntura

Il settore dell'edilizia ha registrato nel 2007 una contrazione del volume d'affari dell'1,3%. Nel 2008 dopo un primo trimestre molto negativo (-4,2%), il settore ha presentato una ripresa segnando una variazione positiva del 3,3% nel secondo trimestre e più contenuta dello 0,8% nel terzo trimestre. Nei primi nove mesi dell'anno il volume d'affari risulta quindi stazionario nella nostra provincia, in leggera flessione a livello regionale (-0,6%) e considerando solo i primi sei mesi dell'anno in più netta contrazione a livello nazionale (-2,8%). Analizzando la sola componente artigiana del settore delle costruzioni i risultati registrati sono migliori a livello provinciale, la crescita è dell'1,1% trainata da un dato molto positivo relativo al secondo trimestre (+4,6); e peggiori a livello regionale dove si è registrata una flessione media dell'1,5%.

Tav. 6 Industria delle costruzioni: volume d'affari
(variazioni % sullo stesso trimestre dell'anno precedente)

	trimestre	RAVENNA	EMILIA- ROMAGNA	ITALIA
Volume d'affari	1° trim 2007	-0,4	0,9	-0,1
	2° trim 2007	-0,3	1,2	-1,1
	3° trim 2007	-3,6	-0,5	-3,5
	4° trim 2007	-0,8	-0,7	-3,4
	Media 2007	-1,3	0,2	-2,0
	1° trim 2008	-4,2	-2,0	-4,2
	2° trim 2008	3,3	1,2	-1,3
	3° trim 2008	0,8	-1,2	
	Media 2008	-0,0	-0,6	-2,8
Volume d'affari comparto artigiano	1° trim 2007	0	0,1	
	2° trim 2007	-1,2	1,4	
	3° trim 2007	-7,9	-0,9	
	4° trim 2007	0,5	0	
	Media 2007	-2,2	0,2	
	1° trim 2008	-1,1	-1,7	
	2° trim 2008	4,6	-0,1	
	3° trim 2008	-0,2	-2,7	
	Media 2008	1,1	-1,5	

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sulla congiuntura

Nel corso del 2007 le vendite al dettaglio hanno registrato una variazione positiva in termini monetari dell'1,6%, superiore a quella regionale (+1,4%) e nazionale (-0,2%). A tale crescita ha contribuito l'espansione della grande distribuzione che ha più che compensato la contrazione della piccola e media distribuzione. Nei primi nove mesi del 2008 il settore del commercio al dettaglio registra invece una battuta d'arresto con variazioni negative delle vendite (-1,1% in provincia, -0,5% in regione, -2,9% in Italia).

Tav. 7 Commercio al dettaglio: vendite
(variazioni % sullo stesso trimestre dell'anno precedente)

		RAVENNA	EMILIA- ROMAGNA	ITALIA
Vendite	1° trim 2007	2,8	2,7	0,5
	2° trim 2007	0,8	0,6	0,1
	3° trim 2007	2,1	2,0	-1,1
	4° trim 2007	0,7	0,2	-0,3
	Media 2007	1,6	1,4	-0,2
	1° trim 2008	-1,4	-0,1	-2,5
	2° trim 2008	-0,4	-0,5	-2,8
	3° trim 2008	-1,4	-0,9	-3,3
	Media 2008	-1,1	-0,5	-2,9

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sulla congiuntura

Sulla base dei risultati presentati nel Rapporto su "Il sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna," l'annata agraria 2007 è stata caratterizzata da una forte crescita della produzione lorda vendibile e da una ripresa dei redditi aziendali. Il settore agricolo della provincia di Ravenna ha registrato, rispetto al 2006, un aumento della produzione lorda vendibile dell'8,2% raggiungendo i 446 milioni di euro. La crescita provinciale è risultata inferiore rispetto alla media regionale (+12,9%) ma nettamente superiore rispetto a quella nazionale (+2,7%). Il balzo in avanti conferma i primi segnali di ripresa manifestatisi nel 2006 dopo un biennio 2004-

2005 segnato da forti difficoltà ed è da ricondurre in gran parte alla favorevole dinamica dei prezzi all'origine che ha avuto conseguenze positive per le aziende agricole, il cui reddito netto è salito nonostante l'aumento dei costi energetici e produttivi.

L'occupazione agricola nel 2007 ha invece fatto registrare una flessione rispetto all'anno precedente. Il calo ha interessato essenzialmente i lavoratori autonomi e può essere letto come un effetto del ricambio generazionale e della crescita della dimensione media aziendale.

Le imprese

Al 30 settembre 2008 le imprese iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Ravenna ammontano a 42.770 unità. Rispetto alla stessa data dell'anno precedente il numero delle sedi registrate è cresciuto di 99 unità pari allo 0,2% del totale. Nello stesso periodo in Emilia-Romagna e in Italia il numero delle imprese ha subito una contrazione rispettivamente dello 0,6% e dello 0,4%.

La crescita numerica, nella nostra provincia, è di fatto interamente sostenuta dal settore delle costruzioni sia direttamente (+162 unità) che attraverso i servizi connessi (+58 attività immobiliari, + 16 studi di architettura e ingegneria): al netto del solo importo diretto il numero complessivo di imprese provinciali avrebbe mostrato una contrazione dello 0,2%.

Nonostante alcuni segnali di rallentamento percepiti nei primi mesi del 2008, non sembra ancora esaurirsi lo slancio che il settore dell'edilizia ha esercitato, in questi ultimi anni, sia sull'Albo delle imprese artigiane che sul Registro delle imprese nel suo complesso. E' tuttavia difficilmente pensabile che in un futuro, anche prossimo, la decelerazione del mercato immobiliare ormai avvertibile a livello nazionale non manifesti i suoi effetti anche nella nostra provincia.

Negli ultimi anni il grado di movimentazione del registro (iscrizioni + cessazioni / totale imprese) è costantemente cresciuto passando dall'1,8 del 2004 al 5,3 del 2007. I primi tre mesi del 2008 segnalano una un arresto di tale dinamicità, soprattutto sul versante delle cessazioni, anche se per una valutazione corretta bisognerà attendere gli effetti della crisi finanziaria sull'ultimo quarto dell'anno.

Sotto il profilo della natura giuridica si conferma, anche nel 2008, il fenomeno in atto da tempo che vede una espansione delle società di capitale a fronte di un arretramento delle società di persone e delle ditte individuali. Rispetto al 2007 le società di capitale sono aumentate del 3,3%, le ditte individuali sono diminuite dello 0,5% e le società di persone sono rimaste stabili. Apparentemente, quindi, il tessuto imprenditoriale nella nostra provincia risulta interessato da un significativo fenomeno di trasformazione contraddistinto dal passaggio da forme giuridiche semplici a forme societarie più strutturate (le società di capitale), maggiormente adeguate ad affrontare le sfide di un mercato sempre più competitivo e globale.

L'arretramento delle imprese individuali è in parte frenato dalla componente imprenditoriale extracomunitaria. Rispetto al 2007 il numero delle imprese individuali con titolare extracomunitario è cresciuto del 6,5% giungendo a rappresentare il 9,3% del totale delle imprese individuali.

Tav 7 Registro delle imprese di Ravenna: imprese registrate, iscrizioni, cessazioni, saldo e variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

	REGISTR.	ISCRIZ.	CESSAZ.	SALDO(1)	TASSO DI VARIAZIONE		
					RAVENNA	EMILIA-R.	ITALIA
3° trim 2008	42770	525	389	136	0,2%	-0,6%	-0,4%
2° trim 2008	42633	756	483	271	0,0%	-0,5%	-0,5%
1° trim 2008	42362	1040	1266	-214	-0,5%	-0,2%	-0,2%
4° trim 2007	42576	581	677	-95	-0,2%	0,1%	0,0%
3° trim 2007	42671	559	522	39	-0,2%	0,5%	0,3%
2° trim 2007	42632	755	689	71	0,1%	0,7%	0,5%
1° trim 2007	42561	1078	1202	-119	0,3%	0,6%	0,5%

(1) Non coincide esattamente con la differenza tra iscrizioni e cessazioni per effetto di alcune poste rettificative

Fonte: Registro delle imprese della Camera di Commercio di Ravenna

Tav 8 Registro delle imprese di Ravenna: imprese registrate per forma giuridica (variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente)

	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA DI PERSONE	DITTE INDIVIDUALI	ALTRE FORME
3° trim 2008	3,3%	0,0%	-0,5%	1,1%
2° trim 2008	3,4%	-0,2%	-0,8%	0,6%
1° trim 2008	3,5%	-1,7%	-0,9%	-3,1%
4° trim 2007	4,4%	-1,3%	-0,9%	-4,2%
3° trim 2007	4,7%	-1,7%	-0,8%	-3,1%
2° trim 2007	4,5%	-1,6%	-0,3%	-2,6%
1° trim 2007	4,5%	-0,3%	-0,4%	-0,1%

Fonte: Registro delle imprese della Camera di Commercio di Ravenna

Tav 9 Registro delle imprese di Ravenna: imprese registrate per settori di attività (variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente)

	AGRIC.	INDUST.	COSTR.	COMM. E TURISMO	SERVIZI
3° trim 2008	-1,7%	-0,1%	2,6%	0,4%	1,0%
2° trim 2008	-1,4%	-0,7%	1,4%	0,0%	1,2%
1° trim 2008	-1,3%	-1,4%	1,0%	-0,6%	1,7%
4° trim 2007	-2,2%	-1,0%	2,1%	-0,2%	1,6%
3° trim 2007	-2,2%	-0,9%	2,6%	-0,2%	1,0%
2° trim 2007	-2,7%	0,0%	4,5%	0,0%	0,8%
1° trim 2007	-2,9%	0,2%	5,2%	0,3%	0,1%

Fonte: Registro delle imprese della Camera di Commercio di Ravenna

L'analisi delle variazioni nel periodo settembre 2007- settembre 2008 per settore di attività economica rileva una tendenza ormai "storica" alla riduzione delle imprese agricole (-1,7%), una sostanziale stabilità delle imprese industriali (-0,1%), una crescita ancora consistente delle imprese edili (+2,6%) e un aumento meno significativo dei servizi (+1,0% in parte legato all'indotto dell'edilizia) e delle imprese commerciali e turistiche (+0,4% come saldo del contributo positivo del settore turistico e del commercio all'ingrosso e della leggera riduzione del commercio al dettaglio).

Le imprese artigiane iscritte al Registro delle imprese ammontano al 30 settembre 2008 a 12165 unità e rappresentano il 28,5% del totale delle imprese iscritte. Il loro numero risulta in crescita rispetto alla stessa data del 2007 (+0,4%) per effetto della espansione del settore delle costruzioni (+117 unità pari al +2,3%) e dei servizi alle imprese (+9 unità pari al +0,6%) che compensa la contrazione osservata in alcuni settori tradizionalmente rappresentativi dell'artigianato quali il settore della manifattura (-38 unità pari al -1,3%) delle autoriparazioni (-20 pari al -2,5%), del trasporto (-18 unità pari al -1,4%) e dei servizi alla persona (-7 unità pari al -0,6%)

Il mercato del lavoro

Sulla base dei risultati dell'indagine Excelsior¹ si prevede che in provincia di Ravenna l'occupazione dipendente cresca dello 0,9% nel 2008 confermando i livelli di crescita già registrati nel 2007. L'evoluzione provinciale risulta in linea con quella regionale e nazionale.

¹ Excelsior è il Sistema Informativo realizzato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro. Unioncamere, attraverso l'indagine Excelsior, intervista ogni anno oltre 100.000 imprese con almeno un dipendente di tutti i settori economici e di tutte le tipologie dimensionali, per chiedere di rendere noto in modo analitico il proprio fabbisogno di occupazione per l'anno in corso.

Tav 10 Indagine Excelsior 2007: tassi di entrata, di uscita e di variazione totale previsti per l'occupazione dipendente (variazione % annua)

	PROVINCIA DI RAVENNA					EMILIA- ROM.	ITALIA
	Totale	Industria	Costru- zioni	Commer- cio	Altri servizi		
Tasso di entrata	15,9	10,5	6,4	16,6	21,7	10,0	9,5
Imprese 1-9 dipendenti	21,3	11,1	6,7	17,1	31,8	12,4	13,3
Imprese 10-49 dipendenti	9,2	6,2	6,0	4,4	15,7	7,2	7,4
Imprese 50 dipendenti e oltre	16,4	12,7	6,5	25,5	18,5	10,1	8,3
Tasso di uscita	15,0	9,3	5,4	16,4	20,8	9,0	8,5
Imprese 1-9 dipendenti	19,4	5,7	4,9	18,0	30,4	10,7	10,6
Imprese 10-49 dipendenti	8,9	5,6	3,8	3,9	16,4	6,5	7,0
Imprese 50 dipendenti e oltre	15,8	12,7	7,4	24,5	17,3	9,4	8,1
Saldo	0,9	1,1	1,0	0,2	0,9	1,0	1,0
Imprese 1-9 dipendenti	1,9	5,4	1,8	-0,8	1,4	1,8	2,7
Imprese 10-49 dipendenti	0,3	0,5	2,2	0,5	-0,7	0,7	0,4
Imprese 50 dipendenti e oltre	0,6	0,0	-0,9	1,0	1,2	0,8	0,2

Fonte: Unioncamere-Ministero del lavoro, Sistema informativo Excelsior 2007

La crescita prevista è da attribuirsi principalmente al saldo tra assunzioni e cessazioni delle microimprese (1-9 dipendenti) che dichiarano un incremento dell'occupazione dipendente dell'1,9%, a fronte di un incremento dello 0,3% per le piccole imprese (10-49 dipendenti) e dello 0,6% per le medio-grandi imprese (50 dipendenti e oltre).

Per quanto riguarda i settori di attività, colpisce la variazione registrata per le imprese commerciali: un incremento previsto di appena lo 0,2% nel 2007; quando, nel 2006, erano proprio le imprese commerciali a trainare la crescita dell'occupazione dipendente nella nostra provincia con un +3,3%. Tale rallentamento è da attribuirsi alla contrazione prevista nell'occupazione delle microimprese commerciali (-0,8%).

Nel settore industriale, complessivamente considerato, si prevede una espansione occupazionale del +1,1%, ed al suo interno i migliori risultati sono attesi per il comparto dei prodotti in metallo e delle macchine elettriche ed elettroniche.

Esaminando le assunzioni programmate dalle imprese della provincia di Ravenna per tipo di contratto, nell'anno in corso, il 30,7% avviene attraverso contratti a tempo indeterminato e il 60,1% con contratti a tempo determinato. In base alle dichiarazioni espresse dagli imprenditori ravennati i contratti a tempo indeterminato continuano a perdere peso, passando dal 52% del 2002 al 30,7% del 2008.

2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

I processi di riforma della Pubblica Amministrazione in atto sin dagli anni novanta hanno visto crescere sempre più l'autonomia gestionale ed organizzativa delle amministrazioni stesse.

Elementi fondamentali sono la prevalenza di sistemi di gestione manageriali e l'introduzione di logiche aziendali per controllare le complessità ed orientarli ai risultati.

In tema di personale la riforma ha portato principalmente alla affermazione del principio della separazione dei poteri tra organi di indirizzo e controllo ed organi di gestione, alla privatizzazione del rapporto di lavoro pubblico ed all'impiego di forme di lavoro flessibili.

La legge finanziaria del 2006 ha dato avvio ad un processo di stabilizzazione, che ha consentito alle pubbliche amministrazioni di assumere lavoratori precari che hanno lavorato a tempo determinato presso pubbliche amministrazioni per almeno 36 mesi nell'ultimo quinquennio.

Attualmente la Legge 133/2008 "disposizioni urgenti per lo sviluppo economico" ha ribadito che per esigenze connesse al fabbisogno ordinario le P.A. utilizzeranno esclusivamente contratti di lavoro a tempo indeterminato, lasciando alle forme flessibili il soddisfacimento di esigenze temporanee ed eccezionali.

La norma ha contemplato la responsabilità diretta dei dirigenti in caso di violazione delle disposizioni imperative riguardanti le assunzioni, elemento questo che induce alla massima attenzione l'utilizzo del lavoro flessibile.

2.1 Risorse umane

La struttura si basa sulla identificazione della dotazione organica, che individua cioè unità di personale e relative qualifiche necessarie per il regolare funzionamento dell'Ente. Tale provvedimento, revisionato ogni tre anni od in occasione di modifiche organizzative rilevanti, viene affiancato dall'atto di programmazione triennale ed annuale del fabbisogno di personale con il quale vengono determinate quantità e qualità del personale necessario, tipo di reclutamento, tipo di rapporto di lavoro, progressioni verticali del personale che si intendono porre in atto, comunque in coerenza con le ulteriori disposizioni in materia di contenimento o restrizione delle spese.

Tav. 10 Dotazione e personale in servizio della Camera di Commercio

LIVELLO	DOTAZIONE	IN SERVIZIO AL 01.10.2008
DIR	2	2
D3	8	7
D1	18	17
C	44	35
B3	5	6
B1	5	5
TOTALE	82	71

Fonte: Ufficio personale

L'analisi della dotazione organica rispetto al personale in servizio mette in evidenza una carenza di n.11 unità di personale, dato tuttavia parziale poiché sono attualmente distaccate presso altre P.A. n. 2 unità di personale

La dotazione comprende attualmente anche n. 14 rapporti di lavoro in **part-time**, equivalenti ad 11 posizioni **full time**, con una sottrazione quindi, in termini di unità di personale, pari a circa 3 unità lavorative.

La restrizione nel reclutamento stabile delle ultime leggi finanziarie e le recenti modifiche legislative in tema di lavoro flessibile hanno indubbiamente reso necessario operare con un elevato grado di elasticità e flessibilità.

La situazione attuale presenta n. 71 unità in servizio, avendo potuto reclutare in corso d'anno dalla graduatoria concorsuale attualmente vigente 3 unità di personale di categoria C, 1 stabilizzazione in categoria B3 ed essendo cessata dal servizio 1 unità di categoria C per pensionamento ed 1 unità di categoria C per dimissioni.

Sono state inoltre realizzate le progressioni verticali programmate, completando così quanto già individuato

nella programmazione triennale 2005/2007.

Programmazione dello sviluppo risorse umane

Il successo di un Ente di servizi all'interno del quale si opera per creare valore per il territorio di riferimento è dato in modo particolare dalle persone che vi lavorano, dal bagaglio culturale, dalle capacità e dalle competenze, dalle potenzialità che si possono sviluppare.

Una buona organizzazione deve prevedere e guidare i cambiamenti operando sui sistemi di gestione del personale, sul potenziamento delle capacità individuali e di gruppo, sullo sviluppo di sistemi di aggiornamento professionale continuo, sull'innovazione applicata ai procedimenti di lavoro.

Un elemento di forte crescita professionale è dato dalla formazione del personale, la cui programmazione è conferita – dopo una valutazione del fabbisogno formativo – al gruppo di lavoro appositamente costituito presso Unioncamere regionale.

Si è potuto in tal modo mettere in linea un piano formativo del sistema camerale che tenesse in maggior conto il reale fabbisogno, quanto cioè la formazione somministrata sia aderente alle specificità camerali; sia nel lavoro del network si è poi fatta attenzione alla effettiva tempistica del bisogno formativo ed alla tempistica contabile, allineandole entrambe nel corso dell'anno di riferimento e riducendo per contro le singole attività di reclutamento dei formatori.

Oltre al piano di sistema, l'Ente mette in atto una formazione di carattere trasversale, in genere attraverso proprie iniziative formative domiciliate presso la sede camerale e destinate a tutto il personale.

L'Ente riesce inoltre ad assicurare, nei limiti della spesa ammessa, la partecipazione del personale anche a corsi non programmati, ma decisi in corso d'anno in relazione alle novità normative di interesse.

I sistemi operativi di gestione del personale

L'Ente cura lo sviluppo professionale del proprio personale anche attraverso le politiche di gestione delle risorse decentrate, alle quali viene dedicato – negli appositi spazi di relazione – una particolare attenzione.

La valutazione del personale viene effettuata attraverso criteri oggettivi che consentono di tenere in considerazione vari aspetti della vita lavorativa del dipendente.

L'applicazione del sistema di valutazione permanente ha reso possibile anche il miglioramento delle aspettative del personale, che aveva evidenziato, proprio attraverso una indagine sul benessere organizzativo, la richiesta di un sistema di gestione che fosse espressione del momento valutativo.

2.2 Risorse tecnologiche

InfoCamere è la società che assicura la realizzazione, la gestione e lo sviluppo delle principali applicazioni informatiche necessarie al funzionamento del sistema camerale italiano.

Il suo scopo principale è quello di garantire il collegamento tra le 103 Camere di Commercio e le loro oltre 300 sedi distaccate attraverso una rete telematica, per consentire ad aziende, amministrazioni e cittadini di accedere in tempo reale ad atti, documenti ed informazioni sulle imprese iscritte nei registri, albi, ruoli, elenchi e repertori detenuti dalle Camere stesse che la legge dispone siano oggetto di pubblicità legale.

Per assolvere a questo scopo InfoCamere è dotata di una rete di trasmissione dati geografica nazionale che collega le Società del Gruppo con le reti locali della Camere di Commercio italiane.

La rete locale della Camera di commercio di Ravenna consente alle oltre 90 stazioni di lavoro di accedere alla rete Infocamere e agli archivi contenuti nei server centrali e nel server Unix locale.

La configurazione della rete e delle stazioni di lavoro è sufficientemente dimensionata in relazione agli utenti camerali ed alle loro esigenze.

Sulla rete è installato un server con sistema operativo "Windows 2003" che implementa un insieme di servizi, ed in particolare il servizio di autenticazione attraverso il quale un utente, una volta entrato nel dominio da una qualsiasi delle stazioni registrate, può accedere alle risorse rese disponibili in rete con politiche differenziate per appartenenza a gruppi di lavoro.

Sul server sono presenti diverse aree sicure per la condivisione di dati fra i vari uffici (servizio di *file server*) ed esiste una procedura sicura ed automatizzata di backup giornaliero, su appositi apparati, dei file di sistema e dell'archivio dei dati (contenute in aree condivise, aree personali ed Intranet). Tale procedura garantisce la possibilità di ripristino dell'intera struttura e delle informazioni archiviate anche a fronte del verificarsi di gravi emergenze (*disaster recovery*).

L'ufficio gestione risorse informatiche fornisce assistenza al resto della struttura attraverso una procedura informatizzata per la gestione delle richieste relative al manifestarsi di problemi nelle componenti software e hardware delle stazioni di lavoro.

Sotto il profilo della sicurezza l'aggiornamento dei software Microsoft (sistemi operativi client e programmi di *office automation*) e dell'antivirus sia su server che su client viene gestita tramite procedura automatizzata

giornaliera.

L'accesso al sistema informativo locale e alle rete Infocamere è adeguatamente protetto tramite utilizzo di *password* gestite con opportuni criteri di complessità (durata, utilizzo di caratteri maiuscoli/minuscoli/simboli/numeri, storico password precedenti) e/o accesso tramite dispositivi *smart card* o *usb* (Business Key)

3 RISORSE ECONOMICHE, FINANZIARIE E PATRIMONIALI

La Camera, al fine di perseguire le proprie strategie politiche, si avvale di una rete di società partecipate e altre strutture (consorzi e fondazioni), operanti a livello locale e nazionale, che possono essere così suddivise:

3.1 Partecipazioni camerali

Società in cui la Camera si è costituita ente promotore

- **S.A.P.I.R. s.p.a.** (c.s. Euro 12.912.120,00; quota camerale Euro 1.429.546,00; quota in percentuale 11,071%): è un centro per la preparazione, propulsione, realizzazione e gestione del porto di Ravenna;
- **S.TE.P.RA. s.cons. mista r.l.** (c.s. Euro 2.760.000,00; quota camerale Euro 1.338.881,52 quota in percentuale 48,51%): si occupa di promozione di attività economiche in ambito provinciale con finalità di interesse pubblico;
- **Agenzia Polo Ceramico s.cons. a r.l.** (c.s. Euro 17.600,00; quota camerale Euro 3.524,00; quota in percentuale 20,02%): svolge attività di promozione e sviluppo nei comparti del settore ceramico, ceramici avanzati, industriali e tradizionali; in tali settori si occupa anche di ricerca scientifica e tecnologica;
- **Centuria Rit s.cons. a r.l.** (c.s. Euro 308.000,00; quota camerale Euro 7.500,00; quota percentuale 2,44%): favorisce la crescita delle imprese attraverso l'innovazione come punto d'incontro fra istituzioni, iniziativa privata ed enti di ricerca e si configura come Parco Scientifico e Tecnologico nella rete mondiale dei parchi;
- **Parco della Salina di Cervia s.r.l.** (c.s. Euro 47.000,00; quota camerale Euro 3.760,00; quota percentuale 8,00%): gestisce il comparto delle saline di Cervia per fini turistici, economici e di valorizzazione ambientale; commercializza il proprio sale;
- **Terre Naldi s.cons. a r.l.** (c.s. Euro 15.566,00 ; quota camerale Euro 2.646,22 ; quota in percentuale 17,00%) : svolge attività agricola ed attività connesse, ivi compresa l'attivazione di un polo scientifico e di servizi vitivinicoli e agricoli in genere;
- **O.M.C. s.cons. a r.l.** (c.s. Euro 10.400,00; quota camerale Euro 4.160,00; quota in percentuale 40,00%): svolge iniziative di servizio alle imprese operanti nel settore petrolifero;
- **Soc. d'Area "Terre di Faenza" s.cons. a r.l.** (c.s. Euro 97.008,00; quota camerale Euro 10.320,00; quota in percentuale 10,00%): promuove lo sviluppo economico e turistico dei comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo attraverso un'offerta turistica integrata anche connessa alle attività termali;

Società legate al sistema camerale nazionale e regionale

- **Infocamere s.cons. p.a.** (c.s. Euro 17.670.000,00; quota camerale Euro 40.157,40; quota in percentuale 0,23%): organizza e gestisce per conto delle Camere un sistema informatico nazionale in grado di trattare e distribuire in tempo reale, anche a soggetti terzi, documenti e informazioni oggetto di pubblicità legale;
- **Tecnoholding s.p.a.** (c.s. Euro 15.297.139,52; quota camerale Euro 29.533,40; quota in percentuale 0,19%): gestisce, elabora e commercializza dati economico-statistici mediante società partecipate;
- **Borsa Merci Telematica Italiana s.cons. p.a.** (c.s. deliberato Euro 2.999.795,44; sottoscritto e versato Euro 2.387.372,16; quota camerale Euro 299,62; quota in percentuale 0,01%): fornisce strutture e regole per dare efficienza ai mercati agroalimentari;
- **Ecocerved s.r.l.** (c.s. Euro 2.500.000,00; quota camerale Euro 6.270,00; quota in percentuale 0,28%): produce e distribuisce dati relativi all'ecologia, gestisce software, banche dati e sistemi informative e di monitoraggio in relazione all'ambiente;
- **Retecamere s.cons. a r.l.** (c.s. Euro 900.000,00; quota camerale Euro 559,00; quota in percentuale 0,0621%): fornisce assistenza tecnica per predisporre piani di gestione delle risorse, business plan, studi di fattibilità tecnica, economica, e finanziaria; sviluppa programmi di valorizzazione del territorio anche attraverso azioni di marketing; svolge attività editoriale, opera nel campo della comunicazione e gestisce siti informatici.
- **ISNART, Istituto Nazionale Ricerche Turistiche, s.cons. p.a.** (c.s. deliberato Euro 1.100.000,00; sottoscritto e versato Euro 951.000,00; quota camerale Euro 2.000,00; quota in percentuale 0,210%): si adopera, attraverso studi e ricerche, per indagare le tematiche e le problematiche del settore.
- **Unione Emilia Romagna Servizi s.r.l.** (c.s. Euro 120.000,00; quota camerale Euro 10.080,00; quota in

percentuale 8,40%): compie operazioni immobiliari relative all'acquisto e alla gestione di un compendio immobiliare da affittare ad Unioncamere regionale e preferibilmente a strutture partecipate al sistema camerale;

- **Servicecamere Global Service per le Camere di Commercio s.cons. a r.l.** (c.s. Euro 100.000,00; quota camerale Euro 1.000,00; quota in percentuale 1%): si propone di costituire una organizzazione comune per lo svolgimento di attività relative al funzionamento degli Enti camerali.
- **IC-Outsourcing s.r.l.** (c.s. 600.000,00; quota camerale Euro 818,00; quota in percentuale 0,136%): svolge nei confronti di Infocamere e, per il tramite di quest'ultima, nei confronti delle Camere, attività nell'area dei servizi generali, del data entry e della gestione e conservazione dei documenti cartacei.
- **Tecnoborsa s.cons.p.a.** (c.s. 814.620,00; quota camerale Euro 516,00; quota in percentuale 0,06%): promuove, sviluppa e collabora nella gestione di una rete nazionale di borse immobiliari; si è costituita quale centro di ricerca e di studio nel settore edilizio immobiliare; svolge corsi di formazione e promuove studi e ricerche con pubblicazione e diffusione dei relativi prodotti.

Altre società operanti a livello locale

- **Centro Ricerche Marine di Cesenatico s. cons. p.a.** (c.s. Euro 930.710,00; quota camerale Euro 25.000,00; quota in percentuale 2,68%): svolge un'attività incentrata sullo studio, la ricerca, la sperimentazione, le analisi e i controlli concernenti i problemi connessi all'ambiente marino e costiero; svolge altresì attività formativo-didattiche nei settori relativi;
- **Brisighella Medioevale s.r.l.** (c.s. Euro 28.690,00; quota camerale Euro 950,00; quota in percentuale 3,31%): nel periodo estivo organizza feste incentrate sulla società medioevale;
- **Delta 2000 s.cons. a r.l.** (c.s. Euro 120.333,94; quota camerale Euro 1.890,28; quota in percentuale 7,83%): opera senza fini di lucro nel bacino del Po-Emilia Romagna e nelle province di Fe e Ra, intraprende attività economiche, di coordinamento e di organizzazione a favore dei soci, predisponde pacchetti di offerta turistica;
- **L'Altra Romagna s.cons. a r.l.** (c.s. Euro 65.000,00; quota camerale Euro 1.291,00; quota in percentuale 1,99%): persegue iniziative atte a promuovere lo sviluppo, il miglioramento e la valorizzazione delle attività socio-economiche e culturali dell'Appennino e del territorio romagnolo;

Consorzi

- **Cons. Prov. per la Formazione Professionale** (partecipazione camerale 10,89%): favorisce la crescita della professionalità dei lavoratori con la acquisizione di culture professionali; Promuove attività di ricerca di mercato del lavoro per fini occupazionali.

Fondazioni:

- **F. Flaminia:** effettua, senza scopo di lucro, attività di promozione e di supporto allo sviluppo dell'Università, della ricerca scientifica e del sistema della formazione e istruzione superiore in Romagna;
- **F. Ravenna Manifestazioni:** svolge, senza scopo di lucro, attività culturale ed educativa, promovendo manifestazioni, spettacoli ed iniziative musicali in ambito nazionale ed in paesi esteri ;
- **F. Museo Internazionale Ceramiche:** rappresenta la più grande raccolta al mondo della cultura della ceramica sviluppatasi nei cinque continenti attraverso i secoli;
- **F. Casa di Oriani:** promuove, valorizza e diffonde, senza fini di lucro, studi e ricerche sulla storia contemporanea, sulle discipline politiche, economiche, sociali; gestisce la biblioteca intitolata ad Alfredo Oriani.

3.2 Stato patrimoniale

Stato patrimoniale attivo

	ANNO 2007	ANNO 2006
A) IMMOBILIZZAZIONI		
a) immateriali		
Software		
Licenze d'uso	1.605,65	

	ANNO 2007	ANNO 2006
Diritti d'autore		
Altre		
Totale immobilizz immateriali	1.605,65	-
b) materiali		
Immobili	4.843.895,49	4.985.238,92
Impianti		
Attrezzature non informatiche	53.379,89	109.947,37
Attrezzature informatiche	11.896,01	1.520,88
Arredi e mobili	84.981,65	117.802,36
Automezzi	-	2.291,32
Biblioteca	112.775,27	97.921,27
Totale immobilizz materiali	5.106.928,31	5.314.722,12
c) finanziarie		
Partecipazioni e quote	8.333.594,58	8.359.848,38
Altri investimenti e quote	1.815.821,20	1.700.526,20
Prestiti e danticipazioni attive	3.392.521,49	4.269.171,01
Totale immobilizz finanziarie	13.541.937,27	14.329.545,59
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	18.650.471,23	19.644.267,71
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
d) Rimanenze		
Rimanenze di magazzino	12.946,00	11.712,70
Totale rimanenze	12.946,00	11.712,70
e) Crediti di funzionamento (Entro 12 mesi)		
Crediti da diritto annuale	641.783,31	646.304,16
Crediti v/organismi e istituzioni	234.753,84	306.342,09
Crediti v/org.sistema camerale		
Crediti per servizi c/terzi		14.784,55
Crediti diversi	251.279,85	105.006,44
Antichi a fornitori		
Totale crediti di funzionamento	1.127.817,00	1.072.437,24
f) Disponibilità liquide		
Depositi bancari	5.211.762,43	2.536.600,08
Depositi postali	38.378,05	20.203,97
Totale disponibilità liquide	5.250.140,48	2.556.804,05
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	6.390.903,48	3.640.953,99
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi		
Risconti attivi		
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	-	-
TOTALE ATTIVO	25.041.374,71	23.285.221,70
CONTI D'ORDINE	5.194.674,63	4.289.937,95
TOTALE GENERALE	30.236.049,34	27.575.159,65

Stato patrimoniale passivo

	ANNO 2007	ANNO 2006
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto esercizi precedenti	14.354.108,81	13.626.754,74
Avanzo/disavanzo economico esercizio	1.045.340,71	727.354,07
Riserva partecipazioni	3.736.033,40	3.646.992,20
TOTALE PATRIMONIO NETTO	19.135.482,92	18.001.101,01

	ANNO 2007	ANNO 2006
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO		
Mutui passivi	1.334.811,45	1.429.782,73
Prestiti e anticipazioni passive		
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	1.334.811,45	1.429.782,73
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Fondo trattamento fine rapporto	55.939,31	46.261,73
Indennità di fine rapporto	1.565.908,12	1.257.762,77
TOTALE TRATTAM. FINE RAPPORTO	1.621.847,43	1.304.024,50
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO		
<i>(Entro 12 mesi)</i>		
Debiti v/fornitori	1.534.379,72	672.574,05
Debiti v/società ed organismi del sistema	137.710,31	
Debiti v/Organis., istit.naz., com.		
Debiti tributari e previdenziali	219.502,43	160.901,73
Debiti v/dipendenti	177.231,21	178.712,75
Debiti v/Organi istituzionali	47.954,27	69.644,59
Debiti diversi	452.349,71	524.676,12
Debiti per servizi conto terzi	39.924,51	95783,8
Clienti c/anticipi		
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	2.609.052,16	1.702.293,04
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Fondo imposte		
Altri fondi	340.180,75	847.770,42
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	340.180,75	847.770,42
F) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi		
Risconti passivi		250,00
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	250,00
TOTALE PASSIVO	25.041.374,71	23.285.221,70
G) CONTI D'ORDINE	5.194.674,63	4.289.937,95
TOTALE GENERALE	30.236.049,34	27.575.159,65

3.3 Conto economico

	ANNO 2007	ANNO 2006	DIFFERENZA
A) PROVENTI CORRENTI			
1) Diritto annuale	7.635.555,96	7.951.821,99	- 316.266,03
2) Diritti di segreteria	1.938.913,45	1.817.412,86	121.500,59
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	346.315,85	352.665,71	- 6.349,86
4) Proventi da gestione di beni e servizi	250.391,84	344.790,97	- 94.399,13
5) Variazioni delle rimanenze	1.233,30	- 1.916,70	3.150,00
			-
TOTALE PROVENTI CORRENTI	10.172.410,40	10.464.774,83	- 292.364,43

	ANNO 2007	ANNO 2006	DIFFERENZA
B) ONERI CORRENTI			
6) Personale	3.205.108,08	3.098.422,39	106.685,69
a) Competenze al personale	2.222.273,27	2.267.099,01	- 44.825,74
b) Oneri sociali	564.492,57	540.513,85	23.978,72
c) accantonamenti al tfr	320.485,79	175.342,10	145.143,69
d) Altri costi	97.856,45	115.467,43	- 17.610,98
7) Funzionamento	2.588.905,30	2.858.722,27	- 269.816,97
a) Prestazione servizi	1.145.741,64	1.351.221,15	- 205.479,51
b) Godimento di beni di terzi	2.197,46	27.184,56	- 24.987,10
c) Oneri diversi di gestione	499.457,28	575.367,13	- 75.909,85
d) Quote associative	737.125,00	676.984,57	60.140,43
e) Organi istituzionali	204.383,92	227.964,86	- 23.580,94
8) Interventi economici	3.254.821,76	3.130.098,34	124.723,42
9) Ammortamenti ed accantonamenti	534.958,94	1.130.310,48	- 595.351,54
a) Immob. Immateriali			-
b) Immob. Materiali	284.958,94	282.540,06	2.418,88
c) svalutazione crediti			-
d) fondi rischi e doneri	250.000,00	847.770,42	- 597.770,42
			-
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	9.583.794,08	10.217.553,48	- 633.759,40
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE(A-B)	588.616,32	247.221,35	341.394,97
			-
C) GESTIONE FINANZIARIA			
			-
10) proventi finanziari	697.908,39	527.656,06	170.252,33
11) oneri finanziari	102.315,54	109.545,04	- 7.229,50
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	595.592,85	418.111,02	177.481,83
			-
C) GESTIONE STRAORDINARIA			
			-
12) proventi straordinari	4.007,05	90.334,71	- 86.327,66
13) oneri straordinari	142.875,51	1.324,15	141.551,36
TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA	- 138.868,46	89.010,56	- 227.879,02
			-
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZ.			
			-
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale		26.988,86	- 26.988,86
TOTALE RETT. DI VALORE ATTIVITÀ FINANZ.	-	26.988,86	- 26.988,86
			-
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	1.045.340,71	727.354,07	317.986,64

3.4 Principali indicatori di natura finanziaria, economica e patrimoniale

a) Indicatori di rigidità di bilancio

	ANNNO 2007		2006
INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE	3.205.108,08		
Costi del personale / Totale proventi della gestione corrente	10.172.410,40	31,51%	29,61 %
INCIDENZA ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.577.550,30		
Oneri di funzionamento / Totale proventi della gestione corrente	10.172.410,40	25,34%	27,32%

	ANNNO 2007		2006
AUTONOMIA FINANZIARIA			
Proventi correnti al netto dei contributi ricevuti per rigidità / Oneri correnti al netto della quota di partecipazione al Fondo Perequativo	10.172.410,40 9.297.018,00	1,09	1,05
CAPACITA' DI SPESA PROMOZIONALE			
Totale costi per interventi economici / Totale previsione economica definitiva per interventi promozionali	3.254.821,76 3.580.233,84	90,91%	100,00%
INCIDENZA INTERVENTI ECONOMICI			
Totale costi per interventi economici / Ricavi da diritto annuale e diritti di segreteria	3.254.821,76 9.574.469,40	33,99%	32,04%
INCIDENZA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Investimenti complessivi per immobilizzazioni finanziarie (da stato patrimoniale) / Totale immobilizzazioni	13.541.937,27 18.650.471,23	72,61%	72,95%

b) Indici Finanziari e di rischio finanziario

	ANNNO 2007		2006
INDICE LORDO DI LIQUIDITÀ:			
Attivo circolante / Debiti di funzionamento	6.390.903,48 2.597.697,16	2,46	2,14
INDICE NETTO DI LIQUIDITÀ			
Disponibilità liquide + Crediti di funzionamento - Debiti di funzionamento	5.250.140,48 + 1.127.817,00 - 2.597.697,16	3.780.260,32	1.926.948,25
INDICE SECCO DI LIQUIDITÀ			
Disponibilità liquide - Debiti di funzionamenti	5.250.140,48 - 2.597.697,16	2.652.443,32	854.511,01

c) Indici di struttura patrimoniale e finanziaria

	ANNNO 2007		2006
MARGINE DI STRUTTURA SECCO			
Patrimonio netto - Immobilizzazioni nette	19.146.837,92 - 18.650.471,23	496.366,69	1.643.166,70
MARGINE DI TESORERIA			
Liquidità - Passivo corrente	5.250.140,48 - 2.597.697,00	2.652.443,48	854.511,01
MARGINE DI STRUTTURA ALLARGATO			
Patrimonio netto + Debiti consolidati - Immobilizzazioni nette	24.701.194,00 - 18.650.471,23	6.050.722,77	2.792.933,57
QUOZIENTE DI AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
Patrimonio netto / Immobilizzazioni nette	19.146.837,92 18.650.471,23	1,03	0,92
QUOZIENTE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
(Patrimonio netto + Debiti consolidati) / Immobilizzazioni nette	24.701.194,00 18.650.471,23	1,32	1,14
INDICE DI DISPONIBILITÀ			
Attivo corrente - Passivo corrente	6.390.903,48 - 2.597.697	3.793.206,00	1.938.660,95

4 INIZIATIVE PREVISTE PER L'ESERCIZIO 2009

L'esercizio 2009 rappresenta per l'ente camerale, i cui organi sono stati appena rieletti, un anno di consolidamento dei risultati ottenuti nel corso del precedente mandato e di messa a punto delle politiche e delle priorità strategiche che saranno a fondamento del programma del mandato appena iniziato, nell'ottica della continuità.

Restano pertanto confermate le linee di riferimento tracciate nel triennio precedente per l'individuazione dei programmi, dei progetti e delle azioni volti a promuovere l'economia della provincia di Ravenna, frutto delle risultanze della Conferenza economica del 2002-2003 e del Nuovo patto per la qualità dello sviluppo e del Piano territoriale di coordinamento provinciale: tutti studi e strumenti condivisi dalla Camera di Commercio e adottati per l'elaborazione delle proprie linee programmatiche pluriennali e annuali.

Le linee strategiche individuate nella relazione pluriennale, che definiscono i binari entro i quali l'ente svilupperà le proprie attività, sono: innovazione e trasferimento tecnologico, valorizzazione del capitale umano e sociale, infrastrutture e sviluppo del territorio, regolazione e tutela del mercato, e-governement e semplificazione amministrativa, informazione economica e comunicazione, internazionalizzazione. Nell'ambito di questi temi, ogni anno saranno individuati degli obiettivi e dei programmi di azione volti ad attuare il programma di mandato secondo gli indirizzi forniti dal Consiglio camerale.

Obiettivo trasversale di mandato sarà quello di arrivare ad azzerare l'aumento del diritto annuale, pari al 20% nell'anno 2000. La diminuzione graduale intrapresa già nel 2007, porterà l'aumento del diritto annuale ad assestarsi nel 2009 al 12%. Questo significherà ovviamente una diminuzione del diritto pagato dalle imprese iscritte alla Camera di commercio di Ravenna ma contestualmente anche una lieve riduzione delle risorse a disposizione per la realizzazione di progetti volti allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio, così come previsto dalla L. 580/93, e quindi anche un ripensamento sulla destinazione delle risorse a disposizione.

All'interno della visione complessiva inscritta nella cornice pluriennale, nel 2009 l'Ente camerale intende focalizzare il proprio intervento sulle seguenti azioni, senza perdere di vista le iniziative la cui realizzazione è incerta o rinviata agli anni successivi.

4.1 Innovazione e trasferimento tecnologico

4.1.1 Importo

Importo previsto nel budget 2009 : € 90.000

4.1.2 Azioni

1. Innovazione e monitoraggio dei fabbisogni

- Consolidamento dell'indagine sui fabbisogni tecnologici e di innovazione delle imprese della nostra provincia già avviata in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna e presentazione di un rapporto sull'innovazione nel corso del 2009.

2. Innovazione e valorizzazione della proprietà industriale

- Consolidamento del punto di informazione brevettuale Patent Information Point gestito dall'Azienda Speciale Eurosportello, e sua progressiva integrazione con lo sportello istituzionale per il deposito dei brevetti che opera all'interno della Camera e sviluppo della presentazione telematica degli stessi. Il P.i.p. si occupa di ricerca mirata in materia di marchi e brevetti, assistenza tecnica e normativa in materia brevettuale, servizio "l'Esperto risponde" per approfondimenti con l'ausilio di professionisti, attività di sensibilizzazione e formazione per promuovere la cultura brevettuale.
 - gestione del fondo di tutela dell'innovazione nelle piccole e medie imprese attraverso misure di accompagnamento alle richieste di brevetto europeo o internazionale fino all'esaurimento dei fondi previsti dalla convenzione provinciale. L'obiettivo è quello del consolidamento dell'iniziativa attivata nel 2007 che ha visto la compartecipazione di CCIAA e Amministrazione Provinciale nella costituzione del fondo provinciale a sostegno dell'innovazione.
 - realizzazione di un seminario/convegno sui temi della valorizzazione e tutela della proprietà industriale, in collaborazione tra ufficio brevetti camerale ed Eurosportello.

3. Innovazione e ricorso a strumenti comunitari

- Realizzazione, tramite il servizio InfoHelp Desk Italia Europa e la partecipazione dell'Eurosportello alla rete europea Europe Enterprise Network, di attività informativa e di prima assistenza sui finanziamenti a favore dell'innovazione previsti dai bandi dei programmi regionali POR FESR e dal nuovo programma comunitario sulla competitività e innovazione PIC.
- Promozione della partecipazione a eventi di brokeraggio tecnologico europeo con incontri *one to one* tra imprese o tra imprese e centri di competenza per il trasferimento tecnologico: partecipazione al Salone della ricerca e innovazione Rtob, Bologna, novembre 2009 e promozione di eventi di *brokeraggio* tecnologico previsti dal progetto Simpler nell'ambito della rete europea Europe Enterprise Network.
- Attività formativo/informativa alle PMI sull'applicazione delle nuove direttive comunitarie in tema di certificazione dei processi produttivi.

4. Innovazione e ricerca

- Consolidamento delle attività previste dal progetto Ponte innovazione ed Help Innovazione, in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna e Cise – Camera di Commercio di Forlì, finalizzato a gestire una piattaforma telematica in grado di censire i centri di ricerca e competenza a livello regionale e interfacciare la domanda e offerta di servizi per l'innovazione e ricerca tra PMI e soggetti pubblici e privati qualificati.
- Partecipazione al network territoriale provinciale sulla ricerca e innovazione denominato Sprint, Spazio Provinciale Ricerca e Innovazione, in partnership con l'Amministrazione Provinciale di Ravenna, il Polo scientifico didattico di Ravenna e la Fondazione Flaminia.
- Ridefinizione, dei contenuti e delle finalità, del fondo destinato al finanziamento degli assegni di ricerca, costituito da Provincia, CCIAA e Fondazione Flaminia, che negli anni precedenti non è stato utilizzato, inserendo eventualmente all'interno del fondo una misura di sostegno per l'accompagnamento alle imprese interessate a realizzare *audit* energetici con l'ausilio di tecnici esperti.
- Realizzazione del Tecnopolo di Ravenna. Il Tecnopolo è una infrastruttura destinata alla ricerca applicata, quindi funzionale a nuovi investimenti imprenditoriali ed alla creazione di nuovi posti di lavoro. I filoni sui quali si concentrerà l'attività di ricerca sono quelli delle energie rinnovabili e della nautica. La Camera di Commercio sarà chiamata a contribuire annualmente con una quota parte nell'ambito del cofinanziamento regionale.

4.2 Valorizzazione capitale umano e sociale

4.2.1 Importo

Importo previsto nel budget 2009 : € 100.500

4.2.2 Azioni

- Realizzazione di iniziative di promozione della Responsabilità sociale d'Impresa. L'Ente camerale, già coinvolto nel 2007 in particolare nella realizzazione di un marchio di qualità sociale, in collaborazione con l'azienda speciale CISE della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, "Impresa etica – Agape", trasversale ai vari settori e propedeutico alla certificazione SA8000, continuerà il suo impegno sul tema della RSI, realizzando alcune iniziative di sensibilizzazione e informazione quali un seminario di approfondimento sul decreto 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle imprese e una iniziativa informativa sul significato e sulle modalità di redazione del bilancio sociale;
- Attività di promozione e consolidamento dei bandi per finanziamenti volti ad incentivare la certificazione SA8000, EMAS e marchio europeo Ecolabel, per i quali si riscontra un interesse crescente da parte delle imprese;
- L'Ente camerale mantiene il proprio impegno rivolto a rendere trasparenti le relazioni economiche, al rispetto della legalità e a contrastare il fenomeno dell'abusivismo, in particolare quello che si verifica sull'arenile nei periodi estivi;
- Si confermerà il sostegno a quelle iniziative che favoriscono l'integrazione fra la cultura, la difesa dell'ambiente e i settori economici con particolare riferimento al turismo per il quale ambiente e cultura costituiscono il prodotto principale. In questa prospettiva, dopo il salto di qualità fatto nel 2007, occorrerà promuovere e sviluppare ulteriormente il Premio ambiente, assegnato ogni anno dalla Camera di Commercio attraverso un bando pubblico rivolto a imprese e istituzioni;
- Attività di orientamento volta a colmare il gap tra mondo scolastico e formativo e sistema imprenditoriale

attraverso la promozione e divulgazione dell'indagine Excelsior, sistema informativo realizzato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro, finalizzato al monitoraggio dei fabbisogni professionali per le imprese e per le future esigenze del sistema economico. Unioncamere, attraverso l'indagine Excelsior, intervista ogni anno oltre 100.000 imprese con almeno un dipendente di tutti i settori economici e di tutte le tipologie dimensionali, per chiedere di rendere noto in modo analitico il proprio fabbisogno di occupazione per l'anno in corso;

- Favorire i percorsi di creazione di impresa attraverso lo sportello camerale Genesis: per rafforzare il sistema imprenditoriale delle micro e piccole imprese, tipico della nostra realtà, è necessario sviluppare una cultura d'impresa che promuova l'importanza della programmazione, dell'analisi e delle verifiche economiche. Lo sportello ravennate ha visto crescere anno dopo anno il numero degli utenti che cercano uno strumento concreto di orientamento e ha riscontrato attraverso indagini di *customer* un livello di gradimento che si attesta tra il buono e l'ottimo. L'obiettivo per il 2009 sarà quello di mantenere il livello di gradimento acquisito negli anni, cercando di promuovere la conoscenza dei servizi offerti attraverso i canali di comunicazione disponibili sul territorio. Si perseguirà il consolidamento dei rapporti di collaborazione con il mondo scolastico attraverso iniziative ormai tradizionali quali la premiazione degli studenti più meritevoli, la formazione di studenti attraverso tirocini estivi, la costituzione di un fondo per il finanziamento di progetti realizzati dagli istituti scolastici superiori e il proseguimento dell'impegno sul progetto alternanza scuola-lavoro;
- Rafforzamento del ruolo, dell'identità e dell'articolazione corsuale dell'insediamento universitario ravennate nell'ambito del "Polo romagnolo" dell'Università di Bologna, per favorirne un sempre maggiore radicamento, attraverso il sostegno alla Fondazione Flaminia, anche finalizzando le contribuzioni al fabbisogno del territorio;
- Proseguimento nel Progetto (avviato dal 2004) di collaborazione con il corso di laurea Operatore giuridico d'impresa – cattedra di Informatica giuridica - per diffondere, presso gli studenti, l'utilizzo e la conoscenza degli strumenti telematici, in particolare la Business Key, la CNS e la PEC e la loro concreta applicazione nell'ambito dei rapporti tra impresa e P.A.

4.3 Informazione economica, comunicazione e programmazione di sistema

4.3.1 Importo

Importo previsto nel budget 2009 : € 280.416

4.3.2 Azioni

1. Programmazione di sistema

Nell'incalzare delle tecnologie informatiche in presenza di spinti processi di terziarizzazione e ricomposizione dei sistemi d'impresa, i governi locali sono chiamati a giocare un ruolo di importanza crescente. Pertanto un obiettivo fondamentale che la Camera di Commercio si pone consiste nel rilanciare gli strumenti della concertazione con il mondo istituzionale e associativo.

Le problematiche locali poste dall'Ente camerale traggono forza dal loro inquadramento negli interessi generali di livello regionale, nazionale e internazionale. Tale capacità di elaborazione strategica è determinata sia da capacità autonome, sia dall'incardinamento dell'Ente nel sistema camerale, a partire dall'Unione regionale delle Camere di Commercio. Rispetto alle singole Camere associate, l'Unione si pone oltre che come struttura di servizio, come strumento per lo sviluppo delle relazioni a livello regionale, fra cui di primaria importanza quelle che si inscrivono in specifici accordi con la Regione Emilia-Romagna:

- accordo quadro per la competitività del territorio e del suo sistema economico per una nuova fase di sviluppo (aprile 2006). In tale ambito il sistema camerale si propone per la valorizzazione della propria presenza a rete sul territorio emiliano-romagnolo e per portare a sintesi, con logiche intersettoriali e trasversali, le strategie di sviluppo. Fra queste viene definita prioritaria la promozione dei processi di aggregazione e delle reti fra imprese;
- accordo di collaborazione operativa per le attività di internazionalizzazione ;
- convenzione annuale stipulata con l'Assessorato regionale all'agricoltura per la promozione all'estero dei prodotti agroalimentari di qualità, alla quale verrà affiancato un protocollo di collaborazione quadriennale;
- intesa quadriennale per la promozione del turismo, rinnovata nel 2006.

Le linee di attività di Unioncamere costituiscono imprescindibili punti di riferimento per la Camera di Commercio di Ravenna. Fra questi si richiamano:

- lo sviluppo degli osservatori economici affinché i dati statistici forniscano chiavi interpretative delle dinamiche socio economiche utili all'individuazione delle politiche di sviluppo;
- i progetti e reti di iniziative comunitarie, rispetto ai quali all'Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello della Camera di Commercio di Ravenna viene assegnato un ruolo di primaria importanza;
- progetti e servizi per l'internazionalizzazione conseguenti: a) alla convenzione annuale con l'Assessorato all'agricoltura per la promozione all'estero delle eccellenze enogastronomiche. Per tale scopo è previsto un modello organizzativo composto da un tavolo strategico (per la progettazione e la governance dei progetti-paese) e un tavolo operativo; b) all'accordo di collaborazione operativa per le attività di internazionalizzazione che ha creato i presupposti per la firma del protocollo operativo fra Ministero del Commercio Internazionale, Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, Ice, Sace, Sincert per la gestione dello sportello regionale per l'internazionalizzazione.

Analoga importanza per l'azione dell'Ente Camerale riveste l'Unione nazionale delle Camere di Commercio che traccia le grandi strategie di sistema.

2. Informazione economica

- Realizzazione di studi congiunturali e strutturali finalizzati alla conoscenza socioeconomica del territorio come presupposto per l'azione sui nodi che ne ostacolano lo sviluppo e i processi innovativi. La Camera di commercio, autonomamente, in collaborazione con Confindustria Ravenna e in collaborazione con l'Unione regionale realizza una serie di strumenti destinati al monitoraggio dell'economia locale.
- Attività del Comitato studi e progetti per lo sviluppo economico. Tale comitato nasce attraverso il protocollo di intesa siglato con la Provincia di Ravenna e le associazioni di categoria il 3 marzo 2006 in attuazione del "Patto per la qualità dello sviluppo e dell'occupazione in provincia di Ravenna". Il principale progetto che continuerà ad impegnare il comitato nel 2009 consiste nella predisposizione di un *datawarehouse* nel quale far confluire dati socio-economici di diversa fonte riferiti al territorio della provincia di Ravenna. Nella fase iniziale del progetto il *datawarehouse* consentirà di incrociare informazioni provenienti da differenti archivi quali il Registro delle imprese e gli archivi dei bilanci delle società e dei centri per l'impiego.
- Organizzazione della VI giornata dell'economia e predisposizione del relativo fascicolo statistico.
- Prosecuzione dell'attività di catalogazione delle dotazioni della biblioteca in collaborazione con i consulenti della Fondazione casa Oriani.

3. Comunicazione

- In considerazione del fatto che è stato individuato come obiettivo pluriennale la realizzazione di un progetto complessivo sulla comunicazione che da una parte ripensi la modalità di comunicare l'immagine camerale all'esterno e dall'altra preveda la realizzazione di materiale informativo sui servizi camerali e promozionale sul territorio provinciale, nel corso del 2009 si dovrà portare a termine la prima fase del progetto relativa alla progettazione di un manuale di stile finalizzato alla creazione di un'immagine coordinata dell'ente.
- Nell'ottica dei risparmi imposti dalle vigenti normative e della diffusione dell'utilizzo della telematica presso le nostre imprese, anche la rivista Systema dovrà essere ripensata per arrivare gradualmente ad essere veicolata online. Per questo, già dal 2009 si procederà ad una riduzione dei numeri in uscita, prevedendo all'interno di ciascun numero promozioni specifiche del sito e degli strumenti telematici quali la newsletter camerale.

4.4 Infrastrutture e sviluppo del territorio

4.4.1 Importo

Importo previsto nel budget 2009 :

- Contribuzione al sistema Confidi parte ordinaria: € 503.874
- Contributi diretti alle imprese e promozione poli filiere e sistemi di imprese: € 229.000
- Sostegno ad organismi partecipati: € 275.747
- Progetti legati all'incremento del 12%: € 768.000
- Iniziative di sviluppo del territorio proposte dalle categorie economiche € 573.400

4.4.2 Azioni

1- Iniziative per l'accesso al credito a favore delle imprese

- L'evoluzione del quadro normativo di riferimento dei Consorzi fidi e del sistema finanziario ha determinato un processo di aggregazione regionale di alcune strutture, portato a termine anche grazie ad un accordo quadro provinciale triennale, unico in Emilia-Romagna, che ha consentito una forte patrimonializzazione delle strutture grazie al grande impegno economico delle Istituzioni locali. Il rinnovo dell'Accordo, in scadenza nel 2009, sarà una occasione di analisi e approfondimento sull'attività dei Confidi che dovrà coniugare da una parte l'esigenza di continuare a sostenere il sistema che ha garantito una risposta concreta alle esigenze di sviluppo dell'imprenditoria locale e dall'altra la necessità di trasparenza e chiarezza sull'utilizzo delle risorse e sul vincolo di destinazione territoriale. Le istituzioni dovranno operare in sintonia per far compiere a questi organismi un nuovo "salto di qualità": oltre alle maggiori dimensioni e alla più ampia patrimonializzazione, anche un ampliamento delle capacità operative e, soprattutto, una più decisa finalizzazione degli interventi di sostegno finanziario verso gli investimenti strategici per il miglioramento dell'impatto ambientale, l'innovazione, la qualità, l'internazionalizzazione. Tali scelte diventeranno impellenti per poter assicurare alle piccole e medie imprese i servizi necessari alla loro crescita strutturale e competitiva.

2. Contributi diretti alle imprese

- Gestione fondi per la concessione di contributi diretti alle imprese:
 - partecipazione a fiere in Italia a carattere internazionale e all'estero;
 - ridefinizione delle finalità del Fondo provinciale per il sostegno all'innovazione;
 - certificazioni Emas-Ecolabel-SA8000

3. Promozione di poli, filiere o sistemi di imprese

- Proseguimento del progetto "Marchio di qualità ISNART." Nel 2006 è stata realizzata la prima annualità del progetto pilota Marchio di Qualità delle Imprese turistiche coordinato e realizzato da ISNART che ha visto la candidatura di 31 imprese turistiche alberghiere della provincia per l'ottenimento della certificazione di qualità da parte di Sincert. Nel corso degli anni successivi 60 strutture, 13 ristoranti e 47 alberghi, hanno ottenuto il marchio. Nel 2009 si intende sviluppare ulteriormente il progetto, ampliando il numero delle imprese certificate ed eventualmente estendendone le tipologie, anche grazie alla probabile partecipazione al progetto della Regione Emilia-Romagna, attraverso APT Servizi, e alla conseguente riduzione dell'onere a carico dell'ente camerale.
- Sostegno di un percorso volto alla realizzazione a Ravenna di un Centro permanente di arti decorative e prodotti tipici volto all'esposizione e alla vendita.
- Organizzazione stand OMC.
- Organizzazione stand Meeting di Rimini.

4. Sostegno ad organismi partecipati

- Le società partecipate sono strumenti fondamentali per la crescita economica e culturale del territorio. L'ente camerale confermerà nel 2009, nel rispetto delle normative vigenti volte a limitare lo strumento delle partecipazioni ai casi di effettiva necessità in relazione alle funzioni istituzionali dell'ente, il proprio sostegno, in particolare agli organismi partecipati volti alla promozione dell'economia provinciale. In particolare, STEPRA, agenzia di marketing territoriale nata dieci anni fa grazie alla scelta lungimirante della Camera di Commercio e delle istituzioni locali con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico e imprenditoriale del territorio, dovrà essere valorizzata sempre più come soggetto in grado di intervenire direttamente sulle fasi di programmazione per la realizzazione delle politiche di insediamento produttivo in ambito provinciale.

5. Cofinanziamento di iniziative di valorizzazione del territorio promosse da altri soggetti e azioni collegate all'incremento del diritto annuale

- A partire dal triennio 2000-2002 l'ente camerale destina le risorse derivanti dall'aumento del diritto annuale, pari inizialmente al 20%, alla realizzazione o al sostegno di iniziative volte alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio e del sistema imprenditoriale. Di queste risorse, una parte consistente viene destinata ai Consorzi Fidi e quindi allo sviluppo dell'accesso al credito per le imprese ravennate di tutti i settori. Una parte delle risorse è finalizzata al sostegno del sistema universitario ravennate attraverso Fondazione Flaminia, mentre le restanti risorse sono destinate a finanziare progetti di promozione e valorizzazione del territorio, il cosiddetto terzo filone progettuale. Dal 2008 si è intrapreso un percorso di

riduzione di questa percentuale, passata dal 20 al 15%. Nel 2009 si passerà al 12% e questo significherà una riduzione delle risorse a disposizione per la realizzazione di progetti volti allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio, così come previsto dalla L. 580/93, e quindi anche un ripensamento sulla destinazione delle risorse a disposizione. Se verrà confermata l'entità del contributo a favore dei Consorzi fidi, una riduzione interesserà le risorse destinate alla progettualità integrata e all'Università.

- L'Ente camerale ha destinato un'apposita sezione del proprio bilancio promozionale al cofinanziamento di iniziative di valorizzazione del territorio promosse da altri soggetti. Questi fondi vengono erogati sulla base di quanto fissato nel regolamento camerale per la concessione di contributi. Il passaggio da una contabilità finanziaria ad una economica ha comportato una sempre maggiore rilevanza dell'attività di programmazione, per questo ha acquisito maggiore importanza la consultazione che ogni anno si porta avanti, nella fase di predisposizione del bilancio preventivo, attraverso le commissioni consiliari chiamate a proporre le iniziative da finanziare. Si ritiene di sperimentare nel corso del 2009 un nuovo metodo procedurale che consiste nell'apertura di un bando nei primi mesi dell'anno per raccogliere tutte le richieste derivanti dalle categorie economiche. L'ufficio competente sottoporrà gli esiti dell'istruttoria alla Giunta per una unica deliberazione complessiva, in grado di dare una visione d'insieme dell'utilizzo delle risorse.
- Contribuire al processo di costruzione della candidatura di Ravenna a capitale europea della cultura. L'Ente camerale ha tutte le potenzialità per fornire apporti assolutamente originali concernenti l'economia della conoscenza, la cultura imprenditoriale, una lunga esperienza sul fronte dell'offerta integrata del territorio, la capacità di agire come catalizzatore rispetto alle altre città della provincia, ormai decise ad assumere la cultura come volano del sistema economico;
- Nell'ambito delle infrastrutture la Camera di commercio, in relazione alle proprie competenze istituzionali, ha limitati poteri di intervento, ma certamente può e deve svolgere una preziosa funzione di stimolo, mediazione e proposta. L'ente camerale ravennate può caratterizzarsi come ente impegnato nella costruzione del consenso intorno ai progetti di sviluppo infrastrutturale di interesse locale e nazionale, quale luogo di confronto e sede aperta alla dialettica dei molteplici interessi delle categorie economiche, delle istituzioni e dei cittadini e consumatori;
- Se da una parte occorre rispondere alle esigenze di mobilità fisica delle persone e delle merci attraverso infrastrutture materiali efficienti e di qualità, dall'altra le infrastrutture della cultura sono importanti per garantire la mobilità delle relazioni e delle idee. Per questo, la Camera di Commercio di Ravenna confermerà nel 2009 il proprio sostegno alle maggiori istituzioni culturali della città, cercando di caratterizzarsi non solo come ente erogatore di finanziamenti, bensì come soggetto impegnato nella governance e nella progettualità.

4.5 E-governement e semplificazione amministrativa

4.5.1 Importo

Importo previsto nel budget 2009 : € 16.000

4.5.2 Azioni

- Miglioramento dei processi di comunicazione attraverso il permanente rinnovamento e la continua rivisitazione del sito camerale "www.ra.camcom.it"; tale attività è divenuta indispensabile, insieme alla necessità di diffondere l'utilizzo della PEC, sia all'interno della struttura, che presso gli utenti, proprio per contenere una sempre maggiore interazione dell'utenza ed una sua sempre minore "presenza fisica". Tutta la struttura si deve quindi rinnovare dando risposte puntuali all'utenza e favorendola, attraverso il sito, affinché vengano resi disponibili documenti e resa sempre più accessibile l'interazione, anche offrendo nuovi servizi. In particolare, un obiettivo per l'anno 2009 dovrà essere quello di valutare la fattibilità ed eventualmente realizzare una modalità di invio telematico delle richieste di contributi.
- Verranno implementate le azioni per la diffusione degli strumenti telematici (Business Key/CNS, Telemacopay, Legalmail) agli imprenditori, ai professionisti e alle associazioni di categoria anche per rendere attuativa sia la ComUnica prevista dall'art.9 D.L. n. 7/2007, convertito con modificazioni nella legge n. 40/2007, sia la semplificazione amministrativa prevista sempre nella medesima normativa che interessa diversi settori della PA, non ultimo la giustizia. La distribuzione capillare di questi strumenti permetterà di semplificare e velocizzare i tempi di risposta delle pubbliche amministrazioni rendendo l'azione amministrativa più efficiente ed efficace.

In quest'ambito verranno individuati alcuni soggetti imprenditoriali con particolari esigenze informative e di supporto, quali ad esempio i neo imprenditori, l'imprenditoria femminile, i giovani imprenditori, per

supportarli, oltre che nella dotazione di strumenti telematici, anche nell'utilizzo degli stessi, al fine di migliorare ed abbreviare i tempi di risposta delle PPAA e per trovare il maggior numero possibile di informazioni con modalità "self service".

- Verrà sviluppata l'attività di supporto e di informazione per i professionisti (commercialisti, ragionieri e avvocati) al fine di diffondere tutte le modalità operative di più facile e veloce "approccio" con l'amministrazione, ad esempio la domanda presentata con la modalità ComUnica, le cessioni di quote redatte in forma semplificata con modalità informatica da parte del professionista incaricato e l'accesso al processo telematico.
- Sviluppo ed implementazione degli "sportelli telematici" al fine di non vincolare le imprese agli orari e ad attese presso gli sportelli fisici per rendere un servizio adeguato alle esigenze dei tempi moderni.
- Si consoliderà il percorso di Qualità secondo la normativa europea Uni Iso 9002 – Vision 2000, in base alla quale i servizi al pubblico della Camera e alcuni servizi interni hanno ottenuto fin dal 1999 la Certificazione di Qualità, rinnovata ogni anno, grazie all'impegno della struttura camerale, sempre attenta alle esigenze degli utenti, nell'ottica del miglioramento continuo.
- Proseguimento della sperimentazione delle azioni previste dal protocollo d'intesa firmato con il Comune di Ravenna per l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici per fornire servizi on-line ai cittadini/imprenditori già in possesso di strumenti di firma digitale

4.6 Regolazione del mercato

4.6.1 Importo

Importo previsto nel budget 2009 : € 70.000

4.6.2 Azioni

La legge 580/1993 ha inserito le funzioni di regolazione del mercato fra i compiti istituzionali delle Camere di Commercio, sottolineandone la funzione di soggetti terzi super partes ai quali vengono demandate funzioni legate all'interesse dell'economia nel suo complesso. In questo contesto accanto ai tradizionali strumenti di regolazione, quali il Registro Imprese, gli Albi e Ruoli camerale, il Registro dei protesti e la raccolta dei Prezzi, gli interessi delle imprese e dei consumatori vengono tutelati anche attraverso lo sviluppo e la diffusione di nuovi strumenti di regolazione. Pertanto le azioni che la Camera intende attivare in quest'ambito sono:

- Implementazione delle attività di diffusione degli strumenti ADR (arbitrato e conciliazione) attraverso iniziative e campagne promozionali a larga diffusione (spot radiofonici, inserzioni su giornali, manifesti ecc), ma anche attraverso incontri mirati con alcune categorie di imprenditori e/o professionisti. Particolare attenzione verrà dedicata alle iniziative previste per la settimana nazionale della conciliazione che ogni anno coinvolge l'intero sistema camerale con iniziative diffuse su tutto il territorio nazionale;
- Promozione e diffusione del nuovo regolamento della Camera Arbitrale, reso disponibile anche sul sito internet della Camera di Commercio, attraverso l'organizzazione di uno o più momenti pubblici oppure mirati per categoria di imprese e/o professionisti;
- Organizzazione di uno o più momenti formativi per conciliatori e/o arbitri al fine di fornire un servizio sempre qualificato e aggiornato;
- Realizzazione di un evento pubblico di informazione e/o discussione su uno o più argomenti di interesse generale per i consumatori;
- Prosecuzione del progetto Carta dei Servizi Turistici di Qualità attraverso: promozione e diffusione dei settori attualmente disciplinati e, previo accordo delle categorie interessate, implementazione ad altri settori; e sua possibile integrazione con il Progetto Isnart;
- Proseguimento dell'attività di aggiornamento d'ufficio e della c.d. "pulizia" dei Ruoli, Albi e Registri tenuti dalla Camera di Commercio finalizzata a migliorare la qualità dei dati messi a disposizione delle imprese e dei consumatori;
- Prosecuzione dell'attività d'informatizzazione delle banche dati attualmente conservate totalmente o parzialmente su archivi cartacei, i quali non consentono più di rispondere alle esigenze di celerità necessarie all'attuale mercato;
- Intensificazione delle attività di collaborazione e interscambio dati con Amministrazione Provinciale e Regione in relazione alle attività amministrative legate alle produzioni di uve e vini a D.O.C., D.O.C.G. e I.G.T, (processo attualmente suddiviso fra la Camera di Commercio, Provincia e Regione) al fine di realizzare un passaggio diretto di dati che consenta di trasformare parte dei processi da flusso cartaceo a flusso informatico e infine telematico, il tutto finalizzato a una più rapida gestione delle attività legate all'albo dei Vigneti e alle rivendicazioni annuali di uve che favorirebbe i produttori garantendo una

- maggior trasparenza della filiera produttiva nell'interesse dei consumatori;
- Nell'interesse dei consumatori e a tutela della fede pubblica, realizzazione da parte dell'Ufficio Metrico di alcune iniziative finalizzate al graduale smaltimento delle vecchie richieste di verifica periodica giacenti, pur privilegiando sempre le verifiche necessarie alle imprese per l'avvio delle attività e mantenendo costante il controllo degli strumenti di misura ad elevato impatto (distributori e depositi di carburanti, convertitori di gas ecc). Adozione di iniziative finalizzate all'evasione delle vecchie richieste in particolare attraverso la collaborazione delle amministrazioni comunali con le quali saranno stipulate apposite convenzioni;
- Interventi mirati al miglioramento della qualità dei dati inseriti nel Registro delle Imprese, scaturenti sia da elaborazioni effettuate a livello nazionale, che da interventi di livello locale, tenuto conto che si tratta della base dati da cui attingono sia le altre Amministrazioni, che i privati e da cui si ricavano i dati per la formazione delle rappresentanze negli organi di governo della Camera;
- Sviluppare le azioni opportune e necessarie, per la divulgazione del nuovo sito: www.registroimprese.it, al fine di far conoscere alle imprese il sistema informativo delle Camere di Commercio, per renderle maggiormente competitive sul mercato grazie alla maggiore conoscenza dello stesso, a costi contenuti e con tempi veloci;
- Proseguo della sperimentazione del progetto Brava con il Comune di Ravenna e le Associazioni di Categoria e di consumatori per la gestione di un Osservatorio permanente dei prezzi dei beni al consumo, al fine di monitorare l'andamento degli stessi.

4.7 Internazionalizzazione

4.7.1 Importo

Importo previsto nel budget 2009 : € 496.898

4.7.2 Azioni

Progetti promozionali

- Settore della nautica da diporto
 - Organizzazione evento NauticaMed World 2009, Ravenna, primavera 2009.
 - Missione economica in uscita per le aziende della filiera nautica.
[Partner: Istituto Commercio Estero (I.C.E.)]
- Settore agroalimentare
 - Realizzazione di attività promozionali su mercati europei ed extraeuropei affini ai nostri per gusti e sensibilità alimentari o potenzialmente ricettivi per prodotti tipici e certificati della nostra provincia.
 - Sostegno al connubio tra enogastronomia, valorizzazione del territorio e cultura del benessere anche in chiave di promozione turistica.
 - Attività: ricevimento di delegazioni di *buyers* e operatori con incontri *one to one*, partecipazione a eventi fieristici o missioni all'estero.
[Partners: Regione Emilia-Romagna, Unioncamere, sistema camerale regionale e romagnolo, agenzie di sviluppo locale]
- Settore dell'edilizia/ sistema casa /costruzioni
 - Progetto paese Ucraina: analisi di mercato e organizzazione missione economica in uscita in occasione Fiera di settore, febbraio 2009 (da confermare).

Assistenza ai processi di internazionalizzazione delle imprese

- Sportello internazionalizzazione: informazioni e prima assistenza su paesi, mercati, finanziamenti, legislazione.
- Servizi di assistenza personalizzata e percorsi di internazionalizzazione su aree obiettivo preselezionate; ricerca di partner commerciali su richiesta.
- Assistenza a distanza sulle tematiche del commercio estero: pagamenti internazionali, fiscalità, dogane/trasporti.
- Attività formativo/informativa con seminari e cicli di incontri sulle tematiche del commercio internazionale: pagamenti internazionali, fiscalità, dogane/trasporti, contrattualistica, giornate Paese; realizzazione rivista telematica on-line International Trade.

[Partners istituzionali e tecnico-operativi: SPRINT ER Regione Emilia-Romagna, desk esteri Unioncamere

regionale, uffici Ice e Camere di Commercio italiane all'estero, consulenti albo Unioncamere regionale]

Priorità di intervento: politiche e reti dell'Unione Europea

- Business cooperation
 - Selezione e veicolazione di profili di richiesta o offerta di cooperazione commerciale, produttiva, tecnologica tra imprese europee nell'ambito della partecipazione alla rete europea Europe Enterprise Network.
- Organizzazione/promozione di eventi di brokeraggio commerciale e tecnologico:
 - Realizzazione evento di partenariato europeo tra PMI sulle tematiche ambientali in occasione della Fiera Ecomondo 2009 (Rimini, 28-31 ottobre 2009);
 - Promozione evento di partenariato europeo in occasione Salone della ricerca e innovazione RtoB (Bologna, novembre 2009) e promozione eventi programmati nell'ambito delle attività del progetto Simpler, rete europea Europe Enterprise Network.
- Orientamento/ assistenza sui finanziamenti comunitari
 - Informazioni, prima assistenza e attività di animazione sui finanziamenti previsti dai fondi strutturali Ue nei paesi dell'Est Europa per progetti di internazionalizzazione e sui finanziamenti previsti dai programmi di cooperazione transfrontaliera, con particolare riferimento ai Balcani.
 - In collaborazione con il servizio Info Help Desk Italia –Europa. Partecipazione della CCIAA al bando comunitario previsto dal programma IPA Adriatico per presentare una proposta progettuale relativa alla promozione dell'imprenditorialità femminile nel settore del turismo sostenibile con alcuni Paesi dell'Adriatico Orientale (Croazia, Bosnia Erzegovina, Albania, Slovenia, Grecia).

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Paola Morigi

Per copia conforme all'originale.

Ravenna, 4 Dicembre 2008

Letto ed approvato da:
IL PRESIDENTE
F.to Comm. Gianfranco Bessi

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Paola Morigi